



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6404** del **04/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 109** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 126** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 156** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 164** Attività previste in relazione al PNSD
- 167** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 189** Aspetti generali
- 190** Modello organizzativo
- 194** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 196** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 208** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C., ubicato nella zona Levante della città, consta di sei plessi: tre di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. I plessi, con le loro identità ben definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono. La scuola accoglie un bacino di utenza proveniente da più parti della città, anche dalle zone in nuova espansione. E' pertanto connotata dalla frequenza di alunni provenienti da molteplici realtà socioeconomiche e culturali. La maggior parte risulta provenire da famiglie con un grado di istruzione medio-alto (diploma o laurea), e tante sono le madri lavoratrici. Non manca, però, una minima percentuale di studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate per cause legate alla carenza di opportunità lavorative. L'I.C. accoglie una percentuale di alunni con disabilità e DSA maggiore rispetto ai riferimenti nazionali; il numero di alunni in situazioni di svantaggio è nullo sia alla primaria che alla secondaria, mentre la percentuale di alunni stranieri è inferiore alle medie nazionali. Sono presenti pochi minori inseriti in casa-famiglia.

Vincoli:

La presenza di un alto numero di alunni con disabilità e con DSA determina un maggior carico di lavoro per i docenti, in merito all'organizzazione degli incontri finalizzati alla compilazione e condivisione dei relativi PEI e PDP.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le fonti principali dell'economia della città, in via di trasformazione e sviluppo, sono oggi i settori informatico e commerciale, quest'ultimo in crescita grazie alla presenza sul territorio di due grandi centri commerciali. In agricoltura, nonostante la drastica riduzione degli uliveti, espianati sia per la costruzione della Zona ASI sia per l'espansione urbanistica, resta concorrenziale il settore oleario con la presenza di due oleifici cooperativi e altri privati ubicati nella periferia della città. In espansione è anche il settore floristico. Molte fonti di reddito della popolazione sono ancora legate al settore marittimo (pur se in declino), nonché ai settori industriale ed edile. Numerose sono altresì le strutture ricettive, presenti sul territorio, che soddisfano ad un turismo in crescita negli ultimi anni. Altrettanto numerosi sono i servizi educativi e riabilitativi, presenti sul territorio, che offrono un sistema efficace di sostegno alla scuola e alla società. Dall'esame dei dati forniti si rileva che i servizi



socio-educativi comunali sono prevalenti rispetto a quelli privati, con la presenza, a livello di ambito di zona, dei due centri polivalenti per minori, due centri per le famiglie che offrono servizi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, laboratori di socializzazione, ecc. Una piccola percentuale di alunni usufruisce di uno scuolabus per raggiungere i plessi di scuola dell'infanzia e primaria.

Vincoli:

Il declino di alcuni storici settori caratterizzanti l'economia locale determina disagi socio-economici in talune famiglie degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo, anche a seguito della pregressa situazione pandemica. Lo scuolabus non è sufficiente per soddisfare le esigenze di tutte le scuole presenti sul territorio che devono coordinarsi riducendo, a volte, anche il tempo scuola degli alunni che usufruiscono del mezzo comunale. Inoltre, l'utilizzo del mezzo non è garantito agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Negli ultimi due anni, la scuola Secondaria di Primo Grado ha beneficiato interventi, ad opera dell'ente locale, finalizzati all'efficientamento energetico derivanti dal piano regionale triennale di edilizia scolastica; ciò ha consentito il recupero di alcuni spazi non fruibili in passato, destinati ora a laboratori informatici, artistici, musicali e biblioteca, consentendo un miglioramento delle attività didattiche. Inoltre la palestra è stata completamente ristrutturata e resa più funzionale e sicura. Fondamentali sono state le risorse finanziarie, assegnate alla scuola in seguito al decreto di contrasto al Covid-19, che hanno permesso di acquistare nuovi arredi scolastici e dispositivi informatici come computer, tablet, smart TV. In seguito ai nuovi finanziamenti stanziati con il PNRR, la scuola si sta attivando alla pianificazione di ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al miglioramento delle metodologie anche in una visione inclusiva della didattica e secondo le caratteristiche del Piano Scuola 4.0. Inoltre, la scuola dispone di fonti di finanziamento provenienti dai contributi volontari delle famiglie. Per gli alunni con particolari situazioni di svantaggio, la scuola attiva il comodato d'uso dei libri di testo. Al fine di sensibilizzare tutti circa forme di mobilità sostenibile la scuola organizza, ogni anno, la bicicletтата e il piedibus anche per stimolare nei ragazzi il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo di forme alternative di mobilità.

Vincoli:

In alcuni plessi dell'Istituto è in fase di completamento l'allestimento dei laboratori. La scuola non ha la possibilità di fornire alcun servizio per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, salvo l'installazione di rastrelliere per coloro che prediligono l'utilizzo della bicicletta, anche se in città non sono presenti molte piste ciclabili.



Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, in servizio da oltre cinque anni, garantisce la continuità didattica e una approfondita conoscenza del funzionamento della scuola. Nell'organico dell'autonomia, 24 docenti possiedono una certificazione linguistica, 6 docenti una certificazione informatica, 48 docenti una formazione sulle STEAM e 37 docenti una formazione specifica sull'inclusione. Tutti i docenti in servizio nell'istituto comprensivo hanno conseguito una formazione sulle metodologie didattiche innovative (coding, storytelling, robotica, STEAM). I docenti di sostegno svolgono le seguenti funzioni: Collaboratore del Dirigente, Funzione Strumentale, componenti gruppi di lavoro, componente team innovazione, coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale di educatori professionali, forniti dall'ente locale che intervengono sull'alunno con disabilità, condividendo il PEI. La scuola si avvale anche del contributo di psicologi messi a disposizione dall'ente locale nell'ambito del progetto "Psicologi nelle scuole". Le competenze possedute dai docenti garantiscono il raggiungimento di alti livelli di apprendimento, la costruzione di relazioni positive tra gli alunni e con adulti. e costituiscono un forte stimolo ai processi metodologico-didattici.

Vincoli:

Una bassa percentuale di docenti possiede certificazioni linguistiche e informatiche. Questo determina l'esigenza di interventi di esperti esterni in riferimento alle competenze linguistiche e difficoltà nella gestione e utilizzo dei laboratori d'informatica e dei PC in particolare. L'alta presenza di docenti di sostegno a tempo determinato e non specializzati determina difficoltà nella corretta compilazione dei documenti e, a volte nella gestione delle situazioni particolarmente complesse.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85700G
Indirizzo	VIA NICOLO' MAGGIALETTI SNC MOLFETTA - BARI - 70056 MOLFETTA
Telefono	0803344579
Email	BAIC85700G@istruzione.it
Pec	baic85700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scardignosaviomolfetta.edu.it

Plessi

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85701C
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GRAMSCI 5 - 70056 MOLFETTA BA

JEAN PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85702D



Indirizzo VIA GEN. POLI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

Edifici • Via POLI 5 - 70056 MOLFETTA BA

ALDO CAPITINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA85703E

Indirizzo VIA DI VAGNO MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

Edifici • Via DI VAGNO 5 - 70056 MOLFETTA BA

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE85701N

Indirizzo VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

Edifici • Via GRAMSCI 5 - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi 16

Totale Alunni 321

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE85702P

Indirizzo VIALE XXV APRILE MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

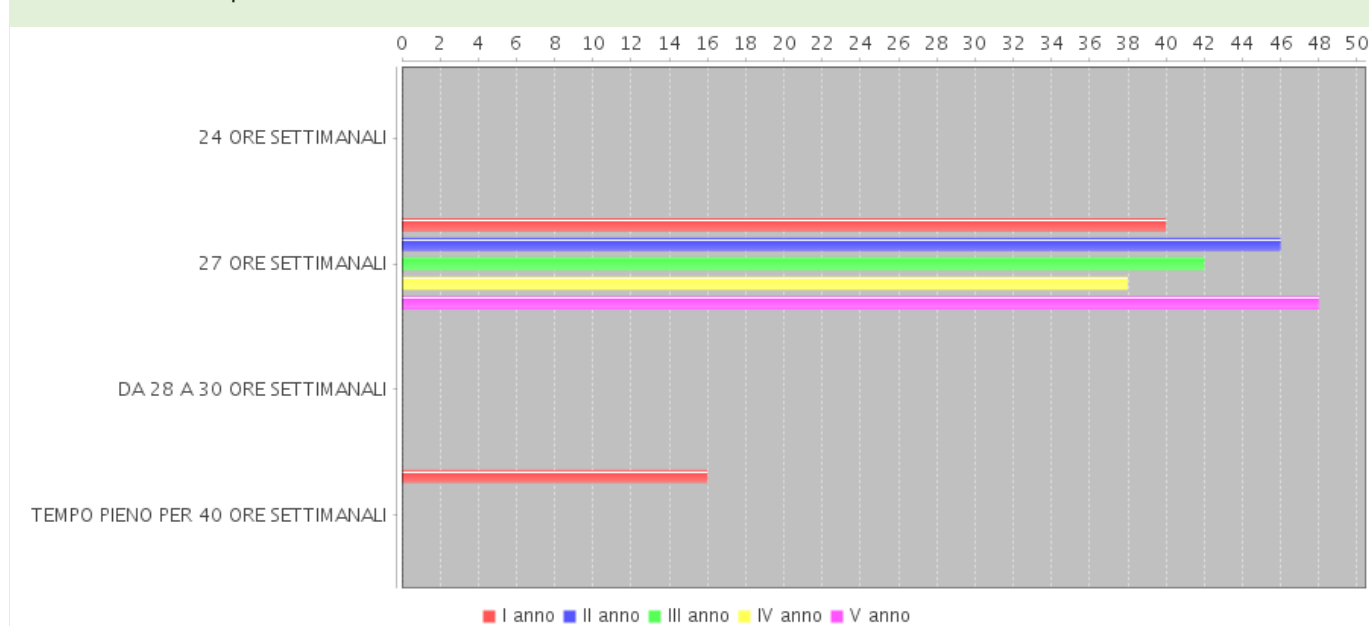
Edifici • Viale XXV APRILE snc - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi 11

Totale Alunni 230



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM85701L
Indirizzo	VIA GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA BA
Numero Classi	23
Totale Alunni	470

Approfondimento

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso "V. Valente" e 3 sedi di Scuola dell' Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70.

A seguito del processo di ridimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le



Scuole Secondarie di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della scuola secondaria di I grado "San D. Savio".

La sede centrale dell'istituto Comprensivo è ubicata in Via Maggialetti, nella cui area sono allocate la scuola primaria "R. Scardigno" e la scuola dell'infanzia "M. Montessori".

Attualmente e temporaneamente la scuola dell'Infanzia "A. Capitini" è ubicata presso il plesso di scuola primaria "V. Valente", a causa di lavori edilizi ancora in corso.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
	Scientifico	3
	Ambienti di apprendimento innovativi PNRR	26
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
	Sostegno	6
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	Monitor digitale	12



Approfondimento

Presso la scuola secondaria di primo grado è stato attivato un impianto fotovoltaico il cui progetto è stato promosso dall'amministrazione comunale con i fondi ministeriali del MIUR, nell'ambito del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica. L'intervento di efficientamento energetico ha riguardato anche il rifacimento dell'impermeabilizzazione di tutti i lastricati solari e il miglioramento dell'impianto termico, per ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete e beneficiare di un risparmio energetico.

Lo scorso anno scolastico sono stati allestiti un laboratorio di informatica e la biblioteca scolastica presso la scuola secondaria di primo grado e sono stati installati dei monitor touch in ciascuna classe terza di scuola secondaria e in 4 classi della scuola primaria "R. Scardigno".

Attualmente, a seguito dei fondi provenienti dal PNRR "Investimento 3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", Azione 1 - Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, la scuola si è dotata di ambienti di apprendimento innovativi allestiti con nuovi arredi e strumentazioni digitali (Z Space, robot, tablet, PC, visori, webcam, drone, stampante 3D...) funzionali all'applicazione di metodologie didattiche innovative ispirate alle STEAM (robotica, storytelling, coding...). Le ulteriori esigenze provenienti dai docenti sono relative alla presenza di ulteriori monitor touch e ad un'implementazione della connessione wifi presso un plesso di scuola dell'infanzia (J. Piaget).



Risorse professionali

Docenti	145
Personale ATA	26

Approfondimento

La scuola garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali. La maggior parte dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 5 anni, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni. Continuità (verticale e orizzontale), coerenza e stabilità nella gestione unitaria della scuola sono garantite dalla presenza della stessa Dirigente Scolastica dall' A.S. 2007-08. Il 50% circa dei docenti rientra in una fascia d'età superiore ai 55 anni. Questo dato è in ascesa rispetto ai precedenti anni scolastici. Questo dato rappresenta un valore fondamentale per la scuola, in riferimento alle competenze professionali acquisite.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno-San D. Savio" per il nuovo piano triennale, a seguito delle risultanze della rendicontazione sociale, ha individuato le nuove priorità strategiche da perseguire, finalizzate al miglioramento degli esiti ottenuti dai traguardi e dagli obiettivi presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

Dai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali emergono, pertanto, le seguenti Priorità con i relativi Traguardi:

Priorità: Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo: Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica per la scuola primaria e di italiano nella scuola secondaria di I grado, rispetto alla media regionale.

Priorità: Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo: Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

La vision dell'istituto, che informa il nuovo piano, si fonderà su un percorso unitario intorno all'Obiettivo numero 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2015. L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi che inquadrano 169 traguardi ad essi associati. L'Obiettivo prescelto dall'istituto, che inquadra dieci traguardi, sarà la finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso nel prossimo triennio. Si tratta di lavorare su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle



procedure e nelle comunicazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica per la scuola primaria e di italiano nella scuola secondaria di I grado, rispetto alla media regionale.

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SCUOLA E INNOVAZIONE**

Il percorso si pone come finalità la promozione e lo sviluppo di metodologie innovative ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, attraverso la trasformazione degli spazi fisici della scuola, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento innovativi e connessi. Supporto all'innovazione degli ambienti di apprendimento è dato dalle metodologie innovative (STEM, Tinkering, robotica, storytelling..) oggetto di formazione e aggiornamento da parte di tutti docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica per la scuola primaria e di italiano nella scuola secondaria di I grado, rispetto alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze Chiave

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la qualità del servizio

Attività prevista nel percorso: Dalle aule standard alle aule innovative

Descrizione dell'attività

Un ambiente scolastico sempre più tecnologico, partecipativo e multidisciplinare ha bisogno di spazi ed arredamenti appropriati che accompagnino la transizione digitale trasformando le aule dedicate alla didattica frontale in



	ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. A tal riguarda ben 26 nuovi ambienti di apprendimento innovativi, saranno a brevissimo allestite, di cui 10 presso la Scuola Secondaria di primo grado; 10 presso la scuola primaria "R. Scardigno " e 6 presso il plesso di scuola primaria "V. Valente"
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	1)
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze soprattutto nell'area logico-matematica.

Attività prevista nel percorso: Le competenze digitali

Descrizione dell'attività	Promozione delle competenze digitali fondamentali per l'accesso al campo della digitalizzazione. Inserire coding,storytelling.....
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Risultati attesi	Incremento della percentuale di personale docente formato in merito alle metodologie innovative afferenti l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: Le STEM e la ROBOTICA

Descrizione dell'attività	Applicare nella routine quotidiana metodologie innovative, quali la robotica, le STEM, gli ambienti olografici... Avvio nel corrente anno scolastico dei corsi di formazione per alunni su STEM ed inserimento nel curriculum di istituto delle discipline STEAM (PNRR).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Responsabile

1)

Risultati attesi

Maggiore acquisizione e applicazione delle metodologie innovative con approccio STEM nel processo di insegnamento - apprendimento

● **Percorso n° 2: SCUOLA E TERRITORIO**

Il periodo della pandemia ha ridotto o quasi annullato le opportunità di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Nel corrente anno scolastico la scuola attribuisce una fondamentale importanza alla valorizzazione e promozione dei rapporti di collaborazione e condivisione dell'offerta formativa con le famiglie degli alunni e delle alunne frequentanti la scuola. Pertanto, sarà incentivata ogni forma di intervento, prevedendo anche contributi di esperti, al fine di garantire una maggiore consapevolezza e conoscenza delle tematiche riguardanti l'età scolare, unitamente alla conoscenza della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

Attività prevista nel percorso: Conoscere l'adolescente

Descrizione dell'attività	Promuovere Interventi educativi volti alla conoscenza delle dinamiche caratterizzanti l'infanzia e l'adolescenza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Psicologi nelle scuole
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza, da parte delle famiglie, del processo educativo dei ragazzi e delle ragazze.

Attività prevista nel percorso: Conoscere la scuola

Descrizione dell'attività	Incentivare collaborazioni con le agenzie del territorio, con esperti che, a vario titolo, operano nella scuola.
---------------------------	--



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	
Risultati attesi	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Conoscere la famiglia

Descrizione dell'attività	Incrementare momenti di confronto rivolti alle famiglie su bisogni formativi emergenti e sottesi che coinvolgono i destinatari (bambini, ragazzi dall'infanzia all'adolescenza).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	
Risultati attesi	Maggiore collaborazione e condivisione delle scelte educative della scuola.

● Percorso n° 3: CONOSCO ME STESSO



La consapevolezza di sé è una competenza soft (trasversale o esistenziale) che riguarda il fatto di CONOSCERE SE STESSI. Essere consapevoli significa riuscire ad essere in grado di riconoscere se stessi, i propri bisogni e desideri, i punti forti e i punti deboli, le modalità di reazione alle situazioni, le emozioni e le nostre reazioni ad esse, le abitudini e gli schemi di pensiero che utilizziamo, le proprie preferenze sociali, i propri gusti. Attraverso la progettazione trasversale che investe tutte le discipline, gli alunni sono orientati all'acquisizione della consapevolezza rispetto alla capacità di scegliere situazioni, comportamenti e atteggiamenti più funzionali al raggiungimento dei propri obiettivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale



Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali

Descrizione dell'attività	Attivazione di laboratori didattici orientativi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Acquisizione della consapevolezza delle proprie competenze.

Attività prevista nel percorso: Attività di orientamento

Descrizione dell'attività	Realizzare iniziative di mentoring, counseling e orientamento attivo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Risultati attesi	Acquisizione della consapevolezza del proprio progetto di vita.

Attività prevista nel percorso: Peer to peer

Descrizione dell'attività	Operare nei gruppi di lavoro per affrontare, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi .
---------------------------	--



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze computazionali e imprenditoriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si evince che alla Scuola, e quindi agli insegnanti, spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno. Pertanto, è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo. La nostra scuola realizza percorsi formativi rispondenti sempre più alle inclinazioni personali degli studenti, si promuoverà la capacità di imparare ad imparare, per incoraggiare l'autonomia del saper fare e saper essere. Per favorire esperienze di confronto e condivisione, per accrescere la partecipazione degli alunni alle diverse attività e per rispondere meglio alle loro esigenze, si utilizzeranno progetti educativi condivisi, metodologie coerenti con una prospettiva d'apprendimento socio-costruttivista, nello specifico:

- l'approccio induttivo (dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari, l'alunno risale a principi o leggi generali. L'attenzione è posta sul processo formativo dell'alunno, considerato nella sua struttura bio-psicologica, socioculturale e valoriale);
- l'apprendimento cooperativo (gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso, si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento);
- il role playing (fa emergere non solo il ruolo e le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività);
- l'approccio narrativo autobiografico (la narrazione di sé e dei propri vissuti è un modo per analizzarsi, ripensarsi, apprendere dalla propria esperienza e proiettarsi nel futuro con nuovi propositi. La memoria, il linguaggio e la capacità narrativa vengono sviluppati a partire dal vissuto personale e quindi con un maggiore coinvolgimento emotivo, che rafforza l'apprendimento);
- il brainstorming (il cui fondamento è la generazione di idee, in modo individuale o in gruppo, evitando di dare alle stesse idee un giudizio di valore);



- l'approccio dialogico (secondo cui l'apprendimento non è l'acquisizione delle informazioni trasmesse dall'insegnante all'alunno, ma una negoziazione di significati che i due attori attuano congiuntamente in una relazione che fa parte del processo di co-costruzione delle conoscenze);
- il learning by doing (il centro del processo educativo è l'alunno, inteso come soggetto che partecipa attivamente al processo di apprendimento e che, interagendo con l'ambiente, attraverso le esperienze, costruisce le proprie conoscenze e il proprio pensiero);
- il problem solving (il principale obiettivo è lo sviluppo di un forte senso critico. Gli alunni saranno sollecitati a ragionare sulla molteplicità di soluzioni che scaturiscono da un problema);
- la flipped classroom (la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali);
- l'e-learning (si sviluppa un nuovo metodo di apprendimento con l'utilizzo responsabile e "finalizzato" di internet);
- il coding (pratica didattica per lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la scrittura di istruzioni precise in linguaggio di programmazione; potenzia la logica, l'organizzazione e la soluzione di problemi);
- la robotica (approccio educativo STEM, pratico ed esperienziale, che attraverso l'utilizzo e la costruzione di robot sviluppa competenze quali la programmazione, la risoluzione di problemi, la matematica e le scienze);
- lo storytelling (insieme di tecniche di comunicazione che, con l'utilizzo di narrazioni digitali e non, trasmette messaggi e concetti in modo emozionale).

In riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola attiva da sempre una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno, attraverso un'azione didattica operativa, con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di compiti di realtà/autentici.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie di didattica attiva e collaborativa si configurano oggi come particolarmente efficaci per motivare gli alunni alla conoscenza, per promuovere l'apprendimento, qualificandolo, e per contrastare i rischi di emarginazione degli alunni in situazioni di fragilità. La tecnologia digitale sostiene la relazione insegnamento/apprendimento, basata non più solo sulla lezione frontale, ma anche su dinamiche partecipative, dialogate e di cooperazione. Il nostro Istituto già da anni adotta tali pratiche con l'utilizzo delle LIM e delle Digital Boards (schermi digitali interattivi).

Le metodologie didattiche innovative sono uno strumento prezioso per la didattica, perché coniugano l'utilizzo del computer e degli strumenti digitali con l'apprendimento di ogni disciplina: si utilizza il computer per imparare divertendosi, attraverso un confronto fra pari, mediato dall'insegnante. Le attività in classe diventano percorsi di apprendimento attivo che mettono al centro l'alunno; questi viene coinvolto a livello emotivo ed emozionale nel processo di progettazione e creazione di un prodotto multimediale, con un aumento esponenziale della motivazione, e l'apprendimento risulta più significativo ed efficace.

CODING

Il **coding**, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. Favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, un processo logico-creativo che si utilizza nella vita quotidiana. Imparare a farne un uso consapevole, consente di affrontare le situazioni in maniera analitica, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e scegliendo per ognuno le soluzioni più idonee. Ancor più nella didattica, qualsiasi attività che preveda una costruzione ponderata di algoritmi può favorire lo sviluppo del pensiero computazionale: situazioni che richiedono di creare una procedura da adottare, di ideare una sequenza di operazioni per risolvere un problema, ecc. Tali attività contribuiscono alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e all'affinamento delle competenze linguistiche, ma



non solo; infatti, se utilizzato come strumento didattico, il coding consente di sviluppare:

- creatività : potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare;
- problem solving : grazie allo sviluppo del **pensiero computazionale**, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più complessi;
- lavoro di squadra : le piattaforme di coding permettono di lavorare in gruppo e ciò consente di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune.

In definitiva, il coding può essere utilizzato in aula come attività trasversale a tutte le discipline. Questo perché, se utilizzato come strumento didattico, non richiede competenze informatiche specifiche, ma consente di esemplificare concetti, descrivere procedure per risolvere problemi e trovarne le soluzioni.

Unendo creatività e fantasia con Logica e Matematica, la programmazione si presta ad essere un'importante risorsa per l'apprendimento delle materie sia scientifiche che letterarie.

ROBOTICA EDUCATIVA

La robotica educativa è un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei robot a scuola e finalizzato a rendere più efficace e coinvolgente la didattica per bambini e ragazzi; diventa, pertanto, una metodologia capace di trasformare le lezioni in aula in attività creative e divertenti .

I vantaggi sono molteplici. In primis, la capacità di porre l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento ; a seguire, la promozione di una individualizzazione dell'insegnamento finalizzata all' inclusione di tutto il gruppo classe. Il metodo principale delle attività è quello della **peer education**, l'educazione tra pari, che si basa su dinamiche di gruppo, incentivando l'esercizio della condivisione e della progettazione. Il ruolo del docente si trasforma radicalmente: l'insegnante diventa una guida che coordina, supervisiona, aiuta e collabora. Tutto questo è ovviamente possibile perché la presenza del robot genera interesse, stupore, curiosità; la novità della situazione stimola il coinvolgimento dell'alunno e gli permette di partecipare attivamente al processo educativo. Inoltre, la dimensione laboratoriale e pratica



fa sì che il bambino/ragazzo possa apprendere facendo e giocando (learning by doing).

Introdurre la robotica educativa a scuola vuol dire, quindi, utilizzare quotidianamente uno strumento multidisciplinare , in grado di rendere più stimolante e gratificante lo sviluppo di competenze trasversali . Inoltre, ad oggi il campo di applicazione della robotica educativa non riguarda solo le discipline STEM, ma abbraccia anche le materie umanistiche .

Partendo da questa premessa, la robotica a scuola è fondamentalmente un impegno di gruppo . In linea generale, le attività vanno infatti realizzate da 3-4 alunni che, supportati dal docente, si applicano per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà è graduale: piano piano che si va avanti aumentano l'impegno e l'ingegnosità richiesti.

Al centro di questa nuova strategia metodologica c'è indubbiamente lo sviluppo del **coding**, un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi specifici e pianificando una strategia, con attività legate al pensiero computazionale che valorizzano le potenzialità e opportunità offerte dalla robotica educativa.

STORYTELLING

Il Digital Storytelling è una narrazione creata tramite l'utilizzo di una serie di tecnologie e contenuti di natura digitale. All'atto pratico, si tratta di organizzare dei contenuti digitali all'interno di una struttura che abbia un elemento narrativo. Il risultato finale che ottiene è quello di un racconto costruito tramite elementi multimediali come video, audio, testi, mappe, immagini e non solo.

Lo storytelling digitale ha in sé un forte fascino, in quanto le sue radici si rifanno alle storie, al racconto e alla sua natura fabulatoria. In ambito didattico permette di spiegare concetti complicati e astratti in modo semplice e facilita la memorizzazione di informazioni complesse grazie a storie e contenuti con una struttura narrativa.

Utilizzare il digital storytelling nella didattica fa sì che gli studenti siano più coinvolti e comprendano informazioni e contenuti più facilmente. Il digital storytelling, inoltre, favorisce lo



scambio collaborativo delle conoscenze, spingendo gli alunni alla comunicazione; potenzia anche lo spirito critico e aiuta a sviluppare la capacità di cercare interpretazioni aggiuntive di fronte a una nuova tematica o a una struttura concettuale.

L'attività di creazione e fruizione del digital storytelling richiede abilità narrative, ma facilita anche l'acquisizione di competenze metacognitive significative, come una migliore comprensione, la capacità di selezionare le fonti, un'accresciuta curiosità per l'argomento trattato e lo sviluppo del pensiero critico. Non solo: la creazione e la fruizione del digital storytelling favoriscono il miglioramento delle competenze partecipative ed etiche, ossia la comprensione dell'importanza del lavorare in gruppo e, a livello emotivo, la capacità di sviluppare l'empatia comprendendo le emozioni degli altri e condividendo le proprie. È favorita inoltre la capacità di rispettare le regole e le persone con cui si sta lavorando (competenza etica).

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto la misurazione dei risultati delle verifiche iniziali e finali si esercita attribuendo alle prove dei punteggi predeterminati. Predeterminata è anche la soglia di accettabilità, cioè il punteggio limite al di sotto del quale la prova non può essere considerata superata. Si tratta, comunque, sempre di valutazione formativa, non sanzionatoria. A partire dallo scorso anno scolastico, inoltre, le prove in ingresso di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono state approntate dai docenti in maniera multidisciplinare, con lo stesso numero di items per le discipline di Italiano, Lingua Inglese e Matematica (discipline che sono oggetto di valutazione anche da parte dell'INVALSI) ed hanno previsto gli stessi criteri di valutazione per entrambi gli ordini di scuola, al fine di garantire una reale continuità, anche all'interno dello stesso sistema di valutazione.

Nella scuola primaria, le linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre



2020, hanno definito il passaggio da una valutazione sommativa ad una valutazione formativa, per fornire agli alunni e alle loro famiglie informazioni chiare. La valutazione si configura, pertanto, come uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere e valorizzare le potenzialità di ciascuno. A tal fine, durante l'anno scolastico verranno somministrate varie tipologie di prove (soprattutto strutturate), che saranno valutate con giudizi descrittivi. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo.

La valutazione, inoltre, come strumento proprio della deontologia di ogni singolo docente, non può che basarsi su criteri condivisi, per individuare le reali potenzialità e carenze di ogni alunno; pertanto, saranno utilizzate:

LL - rubriche di valutazione disciplinari (per la scuola Secondaria);

A - autobiografia cognitiva;

B - rubriche di valutazione del comportamento;

O - compiti autentici e di realtà;

R - certificazioni delle competenze.

A Z I O NI ESTERNE

Il nostro Istituto lavora in rete e ha attivato collaborazioni con una molteplicità di soggetti, realtà istituzionali, altre Istituzioni scolastiche e formative e EE.LL.. Tra le collaborazioni più significative:



- Accordo di rete con la scuola polo I.I.S.S. "Monsignor Antonio Bello" per la Formazione ambito BA3 Puglia;
- Accordo in rete di scopo fra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e le Istituzioni scolastiche, che prende il nome di "Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo", che si pone come finalità: 1. accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi; 2. approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network; 3. fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione; 4. sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari; 5. coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico; 6. diffondere le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate; 7. creare stabili raccordi e collaborazioni fra i referenti scolastici per il Bullismo e Cyber bullismo;
- Accordo di rete con l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e con l'ente locale per la formazione riguardante il Sistema Integrato "Zerosei" che rappresenta il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento;
- Protocollo d'intesa con il Consultorio Familiare Diocesano "A. Mancini" sull'educazione all'affettività per offrire la possibilità agli alunni di approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con gli altri;
- Accordo di rete con il Liceo delle Scienze Umane "Vito Fornari" per i PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex progetti Alternanza Scuola-Lavoro), resi obbligatori dal Ministero dell'Istruzione per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole



superiori, per far loro muovere i primi passi nel settore lavorativo e acquisire competenze e conoscenze che gli torneranno utili in futuro;

- Accordo di rete di scopo su "Privacy e sicurezza", così che le scuole in rete possano collaborare per la gestione di attività istituzionali.
- Adesione alla rete nazionale "Scuole Green" che si pone le seguenti finalità:
 - a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
 - b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
 - c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
 - d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti ad azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: QUANDO IL DIGITALE DIVENTA REALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto è ispirato dall'esigenza di formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative, incentrate sulle alunne e sugli alunni, che promuovano il pensiero critico e creativo, nonché di creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità. La finalità di compiere la trasformazione digitale delle classi di scuola primaria e secondaria di I grado è strettamente connessa con l'opportunità di sviluppare le competenze digitali di docenti e discenti per rendere efficaci gli apprendimenti e per conseguire le competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie, infatti, consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra docenti e studenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza, di attivare strumenti di verifica, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 206.857,05

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

Approfondimento progetto:

I docenti, nell'ottica di implementare metodologie didattiche innovative e di promuovere azioni in linea con il Piano Digitale Nazionale e con gli obiettivi di Educazione Civica, progettano un'unità didattica interdisciplinare di Istituto denominata "Limite Vs limite" come percorso unitario qualificante, e allo stesso tempo personalizzato per fasce d'età. finalizzato alla trasversalità dei saperi e all'utilizzo del digitale nella realtà scolastica.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Approfondimento progetto:

Al termine dell'anno solare 2023, tutti i docenti in servizio nella scuola primaria e secondaria di I grado risultano formati su: La transizione digitale e le competenze digitali dei docenti; In principio fu ... CODING; In principio fu...ROBOTICA; In principio fu ... STORYTELLING.

Approfondimento

Il modello tradizionale di spazio di apprendimento è oggi superato, a seguito dei cambiamenti attuatisi nei campi culturale, sociale, scientifico-tecnologico. Una nuova sfida è stata lanciata alle scuole, proponendo loro di creare “ambienti di apprendimento innovativi”, con l'intento di porre al centro del processo di insegnamento/apprendimento l'attività didattica e gli alunni, con un'attenzione particolare alle forme di collaborazione e di inclusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha promosso l'impiego di fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, con la linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”, mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Nel nostro Istituto, la Dirigente scolastica, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, ha costituito un gruppo di progettazione che si sta occupando del disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e della previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Le nuove classi dovranno avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Molti docenti, inoltre, hanno completato su "ScuolaFutura" i percorsi formativi sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione scolastica dal lunedì al venerdì; pertanto, le docenti sono in servizio in contemporanea presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Nelle fasi dell'anno scolastico in cui non è attivo il servizio di refezione scolastica, il tempo scuola è di 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì; per cui le docenti sono in contemporanea presenza dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

L'insegnamento nelle scuole dell'infanzia rispetta le modalità di apprendere del bambino dai tre ai cinque anni ed è pertanto caratterizzato dalla necessaria unitarietà. L'educazione civica è trasversale ai cinque campi di esperienza e concorre allo sviluppo di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Le ore di compresenza sono finalizzate ad attività per piccolissimi e piccoli gruppi di livello organizzati, per sviluppare o potenziare l'acquisizione di competenze e favorire momenti educativi d'inclusione. La compresenza delle docenti è utilizzata per attuare progetti di continuità, metodologie specifiche, attività di ampliamento dell'offerta formativa ed eventuali percorsi didattici alternativi all'insegnamento della Religione Cattolica.

L'organico si amplia di una unità di potenziamento. L'azione educativa di tale opportunità, risponde a particolari necessità rilevate nei plessi.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale delle attività didattiche è fissato in 27 ore per le classi prime, seconde e terze, articolato nel seguente modo:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:30;
- il venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Per le classi quarte e quinte, sono state previste n. 2 ore obbligatorie di educazione motoria assegnate a docenti specialisti, da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento sono state attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio (Italiano, Matematica e Geografia). Attualmente, quindi, l'orario settimanale



delle attività didattiche delle classi quarte e quinte è fissato in 29 ore ed è così articolato:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00;
- il venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Una classe prima a tempo pieno (40 ore settimanali) effettua n. 8 ore giornaliere: 8:00 - 16:00 comprensive del servizio di refezione scolastica (13:00 - 14:00).

Pertanto, l'attuale monte ore attribuito a ciascuna disciplina risulta essere il seguente:

DISCIPLINA	ORE MINIME	ORE MASSIME	TEMPO PIENO (cl. I)
Italiano	6	7	9
Lingua Inglese	1	3	1
Storia	3	3	3
Geografia	2	3	2
Matematica	5	6	9
Scienze	2	2	3
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Ed. Fisica (Ed. Motoria nelle classi 4 [^] e 5 [^])	1	2	2
Arte e immagine	1	1	2
IRC	2	2	2
Ed. Civica	33 h annue		33 h annue

La quota di autonomia del curriculum destinata alla scuola Primaria sarà dedicata all'Educazione



Civica. "

Le finalità della quota di autonomia sono sempre collegate alla costruzione di cittadini responsabili e alla promozione di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale dell'intera comunità, nel rispetto di regole, ma anche di diritti.

I docenti di scuola primaria, inoltre, hanno concordato di attuare la Giornata del Recupero durante la prima settimana lavorativa dei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio con attività di consolidamento (per recuperare le difficoltà di apprendimento) e di potenziamento (finalizzate alla premialità); per tale scopo, le classi saranno divise in gruppi di livello e saranno loro assegnate esercitazioni differenziate al fine di valutare il livello di acquisizione degli apprendimenti, per apportare eventuali adeguamenti alla progettazione didattica.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- sostituzione docenti assenti.
- attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- attività alternative alla religione cattolica;
- supporto per bambini con BES o DSA;
- attività di potenziamento dell'offerta formativa per piccoli gruppi, per le discipline di italiano e matematica;

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Dal corrente anno scolastico, in tutte le classi prime sono stati introdotti i percorsi musicali, a completamento dei due corsi musicali B - D, classi seconde e terze. Tutti gli alunni frequentanti i Percorsi Musicali effettuano rientri (per un totale di 3 ore settimanali), in una fascia pomeridiana compresa tra le 14:00 e le 18:30, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline, la cui scansione oraria è formulata in coerenza con gli obblighi di



servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM n. 254/2012).

La ripartizione delle ore settimanali attribuite a ciascuna disciplina è la seguente:

- Lingua italiana: n. 5 ore;
- Attività di approfondimento in materie letterarie: n. 1 ora;
- Storia: n. 2 ore;
- Geografia: n. 2 ore;
- Inglese: n. 3 ore;
- Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo): n. 2 ore
- Matematica: n. 4 ore;
- Scienze: n. 2 ore;
- Tecnologia: n. 2 ore;
- Arte e immagine: n. 2 ore;
- Musica: n. 2 ore;
- Ed. fisica: n. 2 ore;
- Religione: n. 1 ora.

- Educazione Civica è un insegnamento trasversale, che riguarda tutte le discipline, pertanto tutti i docenti dedicano ore di insegnamento alla disciplina Educazione Civica, per la quale sono previste minimo 33 ore complessive per anno scolastico.

Le discipline sono distribuite nell'arco della settimana e della giornata in modo tale da garantire ai ragazzi un'equa distribuzione del carico di impegno e di studio. Gli interventi di potenziamento (18 ore settimanali) sono affidati ad alcuni docenti di Lettere e destinati ai ragazzi che presentano particolari esigenze di recupero nelle discipline linguistiche. Le attività mirano prioritariamente al recupero delle competenze grammaticali da parte di piccoli gruppi di alunni individuati dai docenti di Lettere nelle classi in cui si rilevano maggiori bisogni.

Inoltre è stata introdotta una settimana di recupero didattico all'inizio di febbraio per consentire il



potenziamento, il consolidamento e il recupero dei contenuti e/o abilità disciplinari.

I PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

“Strumento musicale” è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l’insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I percorsi musicali offrono lo studio di sette strumenti musicali di area classica: clarinetto, percussioni, pianoforte, chitarra, violino, tromba, flauto traverso.

Al percorso si accede con una specifica prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, per gli alunni di quinta classe Primaria che, all’atto dell’iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare il percorso musicale. Gli alunni pre-selezionati frequentano il Percorso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l’esame e, quando possibile, alle preferenze dell’alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l’intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all’ interno di contesti più ampi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l’acquisizione di competenze specifiche.

Nell’ ambito dell’autonomia didattica-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d’insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto “Orchestra”, che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i percorsi musicali.

Indicativamente, ogni due settimane ciascun docente dedica un'ora per i colloqui con i genitori/tutori degli alunni e delle alunne, previo appuntamento da fissare attraverso il sistema di prenotazione previsto sul registro elettronico. Il colloquio si svolge esclusivamente in orario antimeridiano in sede presso i locali della scuola San D. Savio e/o utilizzando la piattaforma Zoom Cloud Meeting, secondo la modalità stabilita dal docente nel sistema di prenotazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MONTESSORI	BAAA85701C
JEAN PIAGET	BAAA85702D
ALDO CAPITINI	BAAA85703E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA	BAEE85701N
VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA	BAEE85702P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN DOMENICO SAVIO	BAMM85701L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il primo ciclo di istruzione è comprensivo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Al termine del primo ciclo, gli alunni acquisiscono sia competenze chiave europee sia competenze musicali, relative allo studio di uno strumento musicale, oltre alle competenze nelle lingue straniere. Inoltre, con l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica adottato con la Legge n. 92/2019, gli studenti e le studentesse conseguono competenze specifiche relative all'area della Costituzione, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Digitale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI BAAA85701C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JEAN PIAGET BAAA85702D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALDO CAPITINI BAAA85703E

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA
BAEE85701N**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA
BAEE85702P**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO SAVIO BAMB85701L -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la legge n. 92 /2019 viene introdotto l'insegnamento trasversale della disciplina di Educazione Civica, che con D.M. n.35 del 22/06/2020 diventa attuativo a decorrere dal 1 settembre 2020.

Compito peculiare del primo ciclo di istruzione è quello di porre le basi per l'esercizio della "cittadinanza attiva", potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'Istituto promuove l'educazione civica attraverso esperienze significative, le quali consentono di apprendere il concetto del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente unitamente a forme di cooperazione e di solidarietà. A tale insegnamento è dedicato un monte ore annuo minimo di 33 ore, entro l'orario obbligatorio previsto dall'ordinamento. Nel primo ciclo di istruzione tale insegnamento è affidato a tutti i docenti contitolari della stessa sezione/classe,



considerato il suo carattere trasversale rispetto al curricolo. La normativa prevede, tuttavia, la figura di un coordinatore con il compito di coordinare le attività e proporre la valutazione, desumendo dati da tutti gli insegnanti, figura che nel nostro Istituto coincide nella Scuola Primaria con il docente prevalente e nella Scuola Secondaria di primo grado, per tutte le classi, con un docente del Dipartimento Espressività. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di una valutazione autonoma, esprimibile secondo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, attraverso rubriche di valutazione specifiche.

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è in essere una commissione composta da n. 4 docenti (due di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di 1° grado) che ha elaborato il curricolo verticale di Ed. Civica. Per tale disciplina è prevista la figura di un coordinatore con lo specifico compito di coordinare le attività e proporre la valutazione, desumendo dati da tutti gli insegnanti. Tale figura converge nella Scuola Primaria con il docente prevalente e nella Scuola Secondaria di 1° grado con un docente del Dipartimento Espressività. Nello specifico, referente di educazione civica nella scuola secondaria è:

docente di tecnologia per le classi 1[^], 2[^], 3[^] sezioni A -D-G;

docente di arte per le classi 1[^], 2[^], 3[^] sezioni B -E-H;

docente di Ed. Fisica per le classi 1[^], 2[^], 3[^] sezioni C -F;

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica esprime una valutazione coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, attraverso rubriche di valutazione specifiche.

Allegati:

timbro_Rubrica valutazione ed. civica SP.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'organizzazione scolastica del nostro Istituto Comprensivo ha fatto nascere l'esigenza didattica di ideare un curricolo che si basi sulla verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado), permettendo in tal modo l'implementazione di percorsi educativo-didattici contrassegnati dalla continuità, nell'ottica di un percorso formativo unitario, graduale, organico, completo e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4.**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e



sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.

· CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Persona - Comunità - Ambiente

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II E III

Rispettare consapevolmente le regole concordate della convivenza civile.

Sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE IV E V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sistemi socio-amministrativi e istituzionali - Organismi internazionali

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI II E III

- Cogliere l'importanza della *Convenzione* internazionale dei diritti dell'infanzia.

CLASSI IV E V

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetti a doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Ecosostenibilità

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

CLASSI II E III

- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

CLASSI IV E V

- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Corretto uso dei diversi device**

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I

- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.

CLASSI II E III

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare testi, immagini e per comunicare.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sicurezza digitale

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I

- Utilizzare il computer per comunicare e interagire, svolgere attività e giochi didattici, con la guida e le istruzioni dell'insegnante e/o di un adulto di riferimento.

CLASSI II E III

- Conoscere i rischi correlati ad un uso scorretto del web.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo, alcune web app indicate dagli insegnanti per creare e/o condividere elaborati didattici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto motorio "Sportivamente insieme"

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Orientamento**

Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta della scuola primaria in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Coding-STEM**

Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in



ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico – scientifiche – tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM , nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta. I percorsi verranno strutturati in modo da favorire un approccio Interdisciplinare.

Si favorirà la sperimentazione tramite attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base basato sull'osservazione e sull'analisi.



Si introdurranno gli studenti all'utilizzo delle tecnologie di base, come ad esempio l'utilizzo di software e applicazioni per la matematica e/o l'informatica di base.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Allegato:

ALL. PTOF PROGETTI I.C. 2023.24 (1) (2) (1).pdf



Dettaglio Curricolo plesso: MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è parte di quello dell'Istituto Comprensivo e rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. L.gs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Orientamento**

Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **Sportivamente insieme**

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ coding-STEM

Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico - scientifiche - tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM , nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Allegato:

ALL. PTOF PROGETTI I.C. 2023.24.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: JEAN PIAGET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento



fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sportivamente insieme

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Orientamento**

Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta della scuola primaria in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ **coding-STEM**



Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico - scientifiche - tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM , nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.



Dettaglio Curricolo plesso: ALDO CAPITINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sportivamente insieme

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

- ### **○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze –**



Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Orientamento**



Nel corrente anno scolastico nel percorso relativo all'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria si attiveranno incontri finalizzati all'orientamento con forme di tutoraggio degli alunni di quinta della scuola primaria in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ coding-STEM

Nel corrente anno scolastico le scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, in ottemperanza alle indicazioni del MIM, in relazione allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze matematico - scientifiche - tecnologiche e digitali per l'apprendimento delle discipline STEM , nel percorso relativo alla continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria attiveranno incontri finalizzati all'esercizio del CODING con forme di tutoraggio degli alunni di quinta in favore dei bambini cinquenni di tutte le sezioni. Saranno promossi momenti di approccio naturale alla scoperta dell'intelligenza artificiale.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in linea con il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte



educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa parcellizzare gli interventi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.**
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4.**
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per



garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.**

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.

· CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Persona - Comunità - Ambiente

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II E III

Rispettare consapevolmente le regole concordate della convivenza civile.

Sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE IV E V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sistemi socio-amministrativi e istituzionali - Organismi internazionali

CLASSI II E III

- Cogliere l'importanza della *Convenzione* internazionale dei diritti dell'infanzia.

CLASSI IV E V

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetti a doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Ecosostenibilità

CLASSI I

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

CLASSI II E III

- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

CLASSI IV E V

- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Corretto uso dei diversi device

CLASSI I

- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.

CLASSI II E III

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare testi, immagini e per comunicare.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sicurezza digitale

CLASSI I

- Utilizzare il computer per comunicare e interagire, svolgere attività e giochi didattici, con la guida e le istruzioni dell'insegnante e/o di un adulto di riferimento.

CLASSI II E III

- Conoscere i rischi correlati ad un uso scorretto del web.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo, alcune web app indicate dagli insegnanti per creare e/o condividere elaborati didattici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Allegato:



ALL. PTOF PROGETTI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in linea con il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa parcellizzare gli interventi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti



umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4.**
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a**



individuarli.

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Persona - Comunità - Ambiente

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II E III

Rispettare consapevolmente le regole concordate della convivenza civile.

Sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE IV E V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Sistemi socio-amministrativi e istituzionali -
Organismi internazionali**

CLASSI II E III

- Cogliere l'importanza della *Convenzione* internazionale dei diritti dell'infanzia.

CLASSI IV E V

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetti a doveri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Ecosostenibilità**

CLASSI I

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

CLASSI II E III

- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

CLASSI IV E V

- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel



territorio di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Corretto uso dei diversi device

CLASSI I

- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.

CLASSI II E III

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare testi, immagini e per comunicare.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito



scolastico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Sicurezza digitale**

CLASSI I

- Utilizzare il computer per comunicare e interagire, svolgere attività e giochi didattici, con la guida e le istruzioni dell'insegnante e/o di un adulto di riferimento.

CLASSI II E III

- Conoscere i rischi correlati ad un uso scorretto del web.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo, alcune web app indicate dagli



insegnanti per creare e/o condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda



2030.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado compongono il primo ciclo di istruzione e accompagnano l'alunno dai sei ai quattordici anni, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutta la vita. I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che attraverso obiettivi di apprendimento conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica, nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:



1. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e



sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Persona- Comunità- Ambiente

- Conoscere e mettere in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri.
- Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi con tolleranza.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio giovanile nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

○ **Sistemi socio-amministrativi e istituzionali - Organismi internazionali**

- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana.
- Analizzare i principi fondamentali della Costituzione.
- Conoscere e comprendere le forme di governo nella storia.
- Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana.
- Conoscere i principali organi dello Stato e le loro funzioni.
- Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino.
- Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini.
- Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea, l'organizzazione politica ed economica della UE
- Conoscere la Carta dei diritti dell'UE.
- Conoscere e comprendere il valore dell'ONU, di organismi e agenzie internazionali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Ecosostenibilità**

- Conoscere il significato di sostenibilità.
- Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.
- Comprendere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo.
- Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale.
- Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del turismo sostenibile.
- Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze.
- Conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento.
- Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Corretto uso dei diversi device e sicurezza digitale**

- Conoscere le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete).
- Conoscere le varie tipologie di device.
- Conoscere la piattaforma scolastica.
- Adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore.
- Conoscere i rischi della rete
- Analizzare, confrontare e valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
- Esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove.
- Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente.
- Conoscere alcune web app per la creazione/condivisione di contenuti di apprendimento.
- Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici



cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Mente STEM

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti delle STEM più avanzati, offrendo loro percorsi su argomenti più complessi e teorie più avanzate.

Si promuoverà l'apprendimento attraverso laboratori pratici, esperimenti e progetti di ricerca che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- sviluppo di progetti scientifici, lavorando in gruppo per risolvere problemi complessi;
- attivazione di percorsi di Orientamento rivolti alle discipline STEM, con particolare riguardo alla parità di genere nel campo dell'istruzione, presentando diverse opportunità e percorsi formativi legati a queste discipline;
- introduzione all'utilizzo di strumenti e tecnologie più avanzate, compresi software specifici e strumenti digitali, per sostenere la comprensione e la pratica delle discipline STEM;
- apprendimento coinvolgente, pratico e interattivo, incoraggiando la curiosità, l'analisi critica e la risoluzione dei problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specifici che verranno presi in considerazione per la valutazione delle competenze STEM saranno:

- comprendere i concetti scientifici fondamentali;
- risolvere problemi matematici e scientifici;
- utilizzare la tecnologia in modo efficace;
- lavorare in team e collaborare;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- presentare e comunicare i risultati.

○ **Azione n° 2: Scopriamo il mondo STEM**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM.



Favorendo un approccio interdisciplinare verranno attivati percorsi che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta;
- attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base fondato sull'osservazione e sull'analisi;
- utilizzo di semplici strumenti digitali, software e applicazioni rivolti all'apprendimento dell'informatica di base e della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno strutturati come segue;

- comprendere le basi matematiche, scientifiche e del metodo scientifico;
- utilizzare gli strumenti tecnologici (computer, tablet, strumenti per il disegno, ecc...)
- acquisire abilità nella risoluzione dei problemi;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;



- rappresentare i dati.

○ Azione n° 3: Giocando con le STEM

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM .

Favorendo un approccio ludico e coinvolgente nei diversi campi di esperienza si procederà nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso giochi didattici ed esperienze dirette;
- tecnologia educativa semplice: utilizzo di semplici strumenti digitali e applicazioni di base;
- esplorazione e osservazione;
- manipolazione e utilizzo di giochi educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:

1. osservare e scoprire;
2. fare esperimenti e attività pratiche e di costruzione;
3. sviluppare le abilità logico-matematiche di base;
4. maturare la consapevolezza ambientale e l'interesse per la natura.

Dettaglio plesso: MARIA MONTESSORI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giocando con le STEM**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM.

Favorendo un approccio ludico e coinvolgente nei diversi campi di esperienza si procederà nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso giochi didattici ed esperienze dirette;
- tecnologia educativa semplice: utilizzo di semplici strumenti digitali e applicazioni di base;
- esplorazione e osservazione;
- manipolazione e utilizzo di giochi educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:

1. osservare e scoprire;
2. fare esperimenti e attività pratiche e di costruzione;
3. sviluppare le abilità logico-matematiche di base;
4. maturare la consapevolezza ambientale e l'interesse per la natura.

Dettaglio plesso: JEAN PIAGET

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Giocando con le STEM

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM.

Favorendo un approccio ludico e coinvolgente nei diversi campi di esperienza si procederà nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso giochi didattici ed esperienze dirette;
- tecnologia educativa semplice: utilizzo di semplici strumenti digitali e applicazioni di base;
- esplorazione e osservazione;
- manipolazione e utilizzo di giochi educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:

1. osservare e scoprire;
2. fare esperimenti e attività pratiche e di costruzione;
3. sviluppare le abilità logico-matematiche di base;
4. maturare la consapevolezza ambientale e l'interesse per la natura.

Dettaglio plesso: ALDO CAPITINI

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: Giocando con le STEM

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM.

Favorendo un approccio ludico e coinvolgente nei diversi campi di esperienza si procederà nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso giochi didattici ed esperienze dirette;
- tecnologia educativa semplice: utilizzo di semplici strumenti digitali e applicazioni di base;
- esplorazione e osservazione;
- manipolazione e utilizzo di giochi educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento si baseranno sull'esplorazione, sull'apprendimento esperienziale e sullo sviluppo di abilità fondamentali che preparano i bambini a comprendere concetti legati alle discipline STEM. Ecco alcuni obiettivi specifici:

1. osservare e scoprire;
2. fare esperimenti e attività pratiche e di costruzione;
3. sviluppare le abilità logico-matematiche di base;
4. maturare la consapevolezza ambientale e l'interesse per la natura.

Dettaglio plesso: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA





Azione n° 1: Scopriamo il mondo STEM

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM.

Favorendo un approccio interdisciplinare verranno attivati percorsi che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta;
- attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base fondato sull'osservazione e sull'analisi;
- utilizzo di semplici strumenti digitali, software e applicazioni rivolti all'apprendimento dell'informatica di base e della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno strutturati come segue:

- comprendere le basi matematiche, scientifiche e del metodo scientifico;
- utilizzare gli strumenti tecnologici (computer, tablet, strumenti per il disegno, ecc...)
- acquisire abilità nella risoluzione dei problemi;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- rappresentare i dati.

Dettaglio plesso: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Scopriamo il mondo STEM**



Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti base delle STEM.

Favorendo un approccio interdisciplinare verranno attivati percorsi che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- introduzione ai concetti base delle STEM attraverso attività pratiche, osservazioni, esperimenti semplici e giochi didattici per promuovere l'interesse verso tali discipline attraverso l'esperienza diretta;
- attività laboratoriali al fine di far acquisire agli studenti un approccio scientifico di base fondato sull'osservazione e sull'analisi;
- utilizzo di semplici strumenti digitali, software e applicazioni rivolti all'apprendimento dell'informatica di base e della matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM saranno strutturati come segue:

- comprendere le basi matematiche, scientifiche e del metodo scientifico;
- utilizzare gli strumenti tecnologici (computer, tablet, strumenti per il disegno, ecc...)
- acquisire abilità nella risoluzione dei problemi;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- rappresentare i dati.

Dettaglio plesso: SAN DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Mente STEM**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono gli assi fondamentali di un'istruzione che, in un mondo sempre più complesso e interconnesso, deve necessariamente mirare a preparare gli studenti a rispondere alle sfide globali e a contribuire al progresso della società. Gli studenti verranno introdotti ai concetti delle STEM più avanzati, offrendo loro percorsi su argomenti più complessi e teorie più avanzate.



Si promuoverà l'apprendimento attraverso laboratori pratici, esperimenti e progetti di ricerca che coinvolgeranno le discipline STEM nel seguente modo:

- sviluppo di progetti scientifici, lavorando in gruppo per risolvere problemi complessi;
- attivazione di percorsi di Orientamento rivolti alle discipline STEM, con particolare riguardo alla parità di genere nel campo dell'istruzione, presentando diverse opportunità e percorsi formativi legati a queste discipline;
- introduzione all'utilizzo di strumenti e tecnologie più avanzate, compresi software specifici e strumenti digitali, per sostenere la comprensione e la pratica delle discipline STEM;
- apprendimento coinvolgente, pratico e interattivo, incoraggiando la curiosità, l'analisi critica e la risoluzione dei problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specifici che verranno presi in considerazione per la valutazione delle competenze STEM saranno:



- comprendere i concetti scientifici fondamentali;
- risolvere problemi matematici e scientifici;
- utilizzare la tecnologia in modo efficace;
- lavorare in team e collaborare;
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- presentare e comunicare i risultati;
- sviluppare etica e responsabilità.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SAN DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Dai sogni ai progetti**

Attività di orientamento incentrate sulla conoscenza di sé.

Realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer".

Allegato:

Progetto formativo orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Auto-orientamento laboratori con scuole secondarie

○ Modulo n° 2: Che farò da grande? I miei sogni.

Attività di orientamento incentrata sulla conoscenza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi con esperti esterni.

○ Modulo n° 3: Chi sono? il mio posto nel mondo.

Attività di orientamento incentrata sulla conoscenza di sé.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Psicologi nelle scuole

Il progetto mira ad aiutare i minori a sviluppare o migliorare uno stato di sana autostima, intesa come considerazione positiva di se stessi, mediante un percorso che li condurrà ad acquisire consapevolezza, ad accettare i propri punti deboli e a “celebrare” i propri pregi per giungere al convincimento del proprio rapporto di “uguaglianza” con gli altri. Inoltre prevede una assistenza specialistica per alunni con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

• Aumentare la conoscenza di sé. • Smettere di confrontarsi continuamente con gli altri. • Scoprire le proprie passioni e i propri talenti, la propria individualità e unicità e accettare con serenità i propri limiti. • Incrementare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. • Stabilire degli obiettivi realistici e mettere in atto le strategie adeguate per raggiungerli. • Imparare ad affrontare le sfide quotidiane a scuola, in famiglia, con gli amici. • Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo (classe, scuola, famiglia) e il concetto di interdipendenza e di responsabilità individuale e sociale. I minori impareranno ad elaborare meccanismi di resilienza emotiva, ovvero la capacità di gestire emozioni di impotenza e frustrazione, senza esserne sopraffatti o viverle come un fallimento.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Psicologi nelle scuole" ha l'obiettivo prioritario di promuovere e realizzare occasioni di BENESSERE per supportare scuola, famiglie e studenti attraverso interventi di tipo sia informativo sia riflessivo – esperienziale.

L'iniziale intervento progettuale verterà sul costrutto fondamentale dell'autostima, correlata alla valutazione del concetto di sé. L'autostima è una componente fondamentale per lo sviluppo della salute emotiva e fisica di un individuo; pertanto, accrescere l'autostima rappresenta un obiettivo importante affinché ciascuno possa scoprire e attivare le proprie risorse per affrontare le difficoltà con più fiducia, e coltivare la speranza di un futuro migliore.

Accanto all'intervento di gruppo con gli alunni, si attiverà anche un servizio di consulenza individuale rivolto ad alunni, famiglie e docenti, unitamente ad un percorso formativo rivolto ai genitori e dedicato alle tematiche caratteristiche della fascia d'età corrispondente agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di I grado.

Il progetto è interamente finanziato dall'Ente locale.

● Bullismo/cyberbullismo/legalità

L'istituto si propone di creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti per ridurre il rischio individuale e modificare i meccanismi che potrebbero essere responsabili del bullismo e del cyberbullismo, attraverso un approccio ecologico di collaborazione tra Istituzioni, genitori, scuola, docenti, pari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze civiche, responsabilizzazione, conoscenza dei rischi, valorizzazione delle relazioni in differenti contesti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti/ associazioni esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Sono previste forme di collaborazione con la polizia postale, i carabinieri e le associazioni formative presenti sul territorio.

A partire dal corrente anno scolastico, in collaborazione con l'ente locale, si procederà all'elezione del consiglio comunale dei ragazzi.

● Attività motoria e sportiva

Per la scuola dell'infanzia, i contenuti del progetto si baseranno sui principi della psicomotricità, una pratica che, utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. Per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, i progetti sono finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze motorie e sportive, fondamentali nel percorso di crescita personale, umana e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Nella scuola dell'infanzia: corretta evoluzione psico-fisica e promozione della cultura del rispetto dell'altro e delle regole. Nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado: sviluppo delle capacità logiche e cognitive; sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni; acquisizione di comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Docenti di ed. fisica interni e associazioni sportive

Risorse materiali necessarie:

Aule

Campetti e territorio.

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La scuola dell'infanzia ha aderito al progetto "Sportivamente insieme" proposto dall'associazione A.S.D. OLIMPIA CLUB MOLFETTA, che offrirà ad ogni bambino l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa e di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Alcune classi di scuola primaria hanno aderito al progetto "Sportivamente" proposto dall'associazione A.S.D.C.T. GYM GIOCANDO, che prevede la presenza di un esperto nella conduzione di attività motorie di base, di giochi motori abbinati alle fiabe, di antichi giochi motori e di attività di team building.

La scuola secondaria di 1° grado ha aderito, nel corrente anno scolastico, al progetto nazionale "Scuola Attiva Junior", promosso dal Ministero dell'Istruzione e Merito (MIM) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) e al Progetto Regionale "Scuola, Sport e Disabilità", che la Regione Puglia - Assessorato allo Sport - ha avviato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il C.I.P. Puglia e l'Università di Foggia. Il primo progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo rivolto a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive. Il Progetto regionale, invece, si presenta come un lavoro in rete che mira alla diffusione dello sport paraolimpico e dei suoi valori attraverso la realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione.

Costituiscono parte integrante dell'attività sportiva anche i progetti "Scardigno-Savio in bici" e



"La partita del cuore".

● Agrisocialschool

Il progetto si pone l'arduo compito di non far cadere nell'oblio la cultura contadina e di utilizzare la fattoria come uno straordinario dispositivo per apprendere e conoscere la realtà agricola del territorio, per educare al gusto, per sviluppare una maggiore consapevolezza alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo



Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica per la scuola primaria e di italiano nella scuola secondaria di I grado, rispetto alla media regionale.

Risultati attesi

- Crescita personale degli alunni. - Interiorizzazione di un metodo di lavoro di relazione (lavoro di gruppo) e attitudinale (sviluppo dell'autonomia e della creatività).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scientifico
	Azienda agricola Colicello
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Nell'attuazione del progetto AGRISOCIALSCHOOL, l'associazione ECO@ALFA ha ritenuto opportuno coinvolgere alcuni soggetti del territorio:

- come Istituzione Scolastica, l'I.C. "Scardigno-Savio" attraverso la partecipazione attiva di studenti e studentesse e dei docenti delle classi 1[^];
- come azienda agricola, la masseria didattica "Colicello" che metterà a disposizione la struttura e il personale esperto;



- come Ente Locale, il Comune di Molfetta ed in particolare il Settore Socialità con il loro patrocinio;
- come associazione onlus, "Metropolis Consorzio Cooperative Sociali (Crisalide)" con il coinvolgimento dei bambini con disabilità frequentanti la nostra scuola primaria e degli accompagnatori esperti.

● Progetto SCACCHI

Il gioco degli scacchi intende rendere i bambini consapevoli delle proprie capacità senso-motorie, attraverso il gioco e l'uso di un'intelligenza attiva, per conoscere se stessi ed entrare in relazione con gli altri in modo leale, responsabile e cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica per la scuola primaria e di italiano nella scuola secondaria di I grado, rispetto alla media regionale.

Risultati attesi

- Potenziamento della capacità di comunicare, di percepire e risolvere problemi. - Interagire con successo con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Gli alunni saranno introdotti al gioco degli scacchi e alla conoscenza dei pezzi e dei movimenti attraverso il racconto di una storia, la drammatizzazione di vari episodi, la psicomotricità scacchistica, la rappresentazione grafica della scacchiera e degli spostamenti, l'apprendimento del gioco con le sue regole.

● Progetti inclusione

Il progetto "Il giardino di Valeria" prevede che alunni imparino a conoscere il proprio ambiente attraverso lo studio e l'analisi di fenomeni come la stagionalità e la biodiversità in un modo semplice, concreto ed empirico; impareranno a progettare e a trasformare i luoghi con la loro creatività attraverso un apprendimento attivo: imparare facendo. Conosceranno le caratteristiche di piante e di fiori collaborando con i docenti e con i compagni nella sistemazione del giardino. Il progetto "3C" si propone lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale: orientamento nel territorio rionale, uso del denaro, la lista della spesa, gli alimenti, organizzazione della cucina, dei ruoli, attività del cucinare, condivisione del prodotto realizzato. Il progetto "Scuola, Sport e disabilità" si propone di valorizzare e potenziare l'Educazione Fisica, al fine di contribuire allo sviluppo dell'uomo e del cittadino, attraverso la formazione integrata, l'affiancamento ai docenti di tecnici paralimpici e un nuovo modo di coinvolgere e motivare gli studenti con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Risultati attesi

Le aree di maggior beneficio per i destinatari saranno quelle relative a: comportamento, motivazione allo studio, socializzazione, l'inclusione, competenze nell'uso di strumenti specifici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino presso la scuola
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto "Scuola, Sport e disabilità" si svolge in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, di concerto con l'USR per la Puglia-Direzione Generale e l'Università degli Studi di Foggia, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni istituzionali. L'avviamento alla pratica sportiva degli alunni diversamente abili vedrà il coinvolgimento di alunni tutor nonché di un esperto esterno, un tecnico federale Paralimpico.

● Crescere nell'amore

Il Progetto interdisciplinare, destinato agli alunni delle classi terze della secondaria, svolto in collaborazione con il consultorio familiare diocesano, sviluppa i temi: 1. Conoscenza di sé e autostima 2. Amicizia, innamoramento e amore 3. Vita, corporeità e sessualità 4. Cenni



sull'anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita; prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio e la contraccezione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Consapevolezza delle peculiarità dell'adolescenza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Consultorio familiare diocesano

Approfondimento

Il Consultorio Familiare Diocesano "D.ssa Angelica Mancini" presta la propria opera professionale, consistente nello svolgimento del Progetto di Educazione Affettivo-Relazionale "Crescere nell'amore" in tutte le classi del Terzo Anno della scuola secondaria di I grado.

● Sostenibilità e benessere

Le attività sono tese a sviluppare la sensibilità degli alunni verso i temi della sostenibilità. La scuola organizza, a tale proposito, attività come: "Scardigno Savio ...in bici", "A scuola in piedibus", e partita del cuore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Risultati attesi

Scelta di stili di vita ecosostenibili e maggiore consapevolezza della cultura del ben-essere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino presso la scuola
Strutture sportive	Calcetto

Approfondimento

Ultimamente, la frequenza delle emergenze ambientali, in primo piano fra le notizie di cronaca, ci deve indurre ad avviare una profonda riflessione sulla indubbia responsabilità antropica di tali fenomeni. I principali impatti ambientali riguardano il consumo delle risorse, l'inquinamento dei terreni, delle acque, dell'aria, l'urbanizzazione, il disboscamento, la fusione dei ghiacciai, fino all'alterazione del clima del nostro pianeta. Di fronte a queste gravi problematiche, ci si chiede cosa si possa fare per diventare parte attiva nella transizione ecologica. Occorre un cambiamento culturale e l'attuazione di uno stile di vita più sostenibile! La Scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso verso un modello di società che non preveda lo scarto, né l'usa e getta, ma l'attuazione dell'economia circolare, mediante il Piano di Rigenerazione Scuola; con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Infatti, nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 le scuole possono inserire, a partire dal 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi del Piano di Rigenerazione (rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture, delle opportunità). Altra priorità della nostra



scuola, è la promozione del benessere e della salute nei confronti degli alunni ed anche degli insegnanti. Va ricordato l'obiettivo n.3 dell'AGENDA 2030: si sofferma sulla necessità fondamentale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. di cui sopra, garantire una vita sana, anche mediante attività sportive e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Quindi, è pertanto essenziale creare nell'ambiente scolastico un clima accogliente ed inclusivo ove vi sia partecipazione, condivisione e dialogo, in quanto noia, ansia, paura, angoscia, senso di inadeguatezza di sé ostacolano non solo l'apprendimento degli alunni, ma anche il benessere e l'efficacia delle azioni educative da parte di tutti coloro che operano nell'ambito di un contesto scolastico.

● Promozione alla lettura

Partecipazione ad iniziative quali: #loleggoperche'; Libriamoci; Maggio dei libri; prestito interno dei libri; alunni in biblioteca, Dantedì, incontri con l'autore...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica per la scuola primaria e di italiano nella scuola secondaria di I grado, rispetto alla media regionale.

Risultati attesi

L'obiettivo sarà quello di costruire "Lettori per la vita" abituati a leggere quotidianamente, ma anche stimolare e far apprezzare il piacere derivante dall'ascolto del "raccontare storie".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti ed esperti/ associazioni esterne/autori.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Ambienti di apprendimento innovativi PNRR
	Librerie
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

Obiettivo finale dell'educazione alla lettura è quello di "avvicinare il bambino/ragazzo" al libro, affinché lo usi costantemente e liberamente. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività e la scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Tuttavia, affinché il libro possa trasformarsi veramente in una fonte di piacere e di svago è necessario il superamento della lettura come "dovere scolastico" quindi si propone di mettere a disposizione degli alunni una scelta di libri di edizione recente (più vicini a loro come linguaggio e contesto) e di tipologia diversa: narrativa, divulgazione geografica, storica, scientifica, manuali di gioco, libri di poesia, d'arte, fumetti... che possano essere consultati liberamente in un ambiente accogliente e "diverso" dall'aula in cui gli alunni trascorrono la maggior parte del tempo-scuola.

● #openataleday

Accostare gli alunni alla scoperta del vero significato del Natale, a rievocarne l'atmosfera di pace e di solidarietà attraverso la realizzazione di laboratori di vario tipo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Far comprendere che la festa del Natale è uno dei momenti dell'anno utile a rafforzare il sentimento di appartenenza e a consolidare le relazioni interpersonali. Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle scelte educative della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed associazioni presenti sul territorio.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetti musicali



Saranno rivolti agli alunni di tutti gli ordini di scuola e mireranno a sviluppare competenze musicali e ritmiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica per la scuola primaria e di italiano nella scuola secondaria di I grado, rispetto alla media regionale.

Risultati attesi

I risultati saranno osservabili nell'ampliamento delle conoscenze musicali e nel miglioramento dell'acquisizione del ritmo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti ed esperti/ associazioni esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il potenziamento delle abilità musicali è un obiettivo che l'Istituto Comprensivo si pone a partire dalla scuola dell'infanzia, con il contributo sia di esperti esterni che dei docenti di strumento musicale in servizio presso la scuola secondaria di I grado "San D. Savio".



● sCOOLFOOD

Programma dedicato allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, diritti umani, alle competenze di vita e alla diversità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo



Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Cooperazione globale, intesa come combinazione di sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti/ associazioni esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto gestito dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e destinato alle classi quarte di scuola primaria e alle classi prime di scuola secondaria di I grado, sviluppa le principali tematiche legate all'ed. civica.

● Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze

Organismo di partecipazione dei bambini e dei ragazzi con lo scopo di educarli a essere cittadini protagonisti della propria città.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4%



dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Imparare ad esprimere le proprie opinioni, confrontare le idee e discutere liberamente nel rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed ente locale.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa coinvolge gli alunni delle classi quarte/quinte di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria di I grado.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sostenibilità e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I nostri alunni comprenderanno la necessità di fare proprio uno stile di vita ecosostenibile, di volgersi verso una nuova economia non più basata sullo spreco delle risorse ambientali, sull'uso di fonti energetiche inquinanti e non rinnovabili, ma verso un' "economia circolare", un nuovo modello di produzione e consumo che implichi condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In tal modo si estenderebbe il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

LA GIORNATA DELL'ALBERO

Il giorno 21 novembre, si festeggia la Giornata Nazionale degli Alberi per diffondere il rispetto, l'amore e la difesa per la natura. Gli alberi sono alcuni degli esseri viventi più antichi del pianeta, degli organismi che sono in grado di assistere a milioni di cicli vitali, producono l'ossigeno che ci serve per respirare, puliscono l'aria dall'anidride carbonica, aiutandoci a combattere il cambiamento climatico (vedi Agenda 2030, Obiettivo 13). Numerosissime saranno le attività ludiche, linguistiche, artistiche e laboratoriali



promosse dai docenti per gli alunni di tutti gli ordini di scuola del nostro istituto. In particolare, le classi terze della scuola secondaria di I grado "San D. Savio", mediante la lezione interattiva a cura di LEGAMBIENTE di Molfetta, avranno occasione per riflettere sulla tematica "Alberi e sostenibilità" e della necessità di modificare i nostri comportamenti.

LA GIORNATA DELLA TERRA

Il 22 aprile è un appuntamento imperdibile per **tutti gli alunni della nostra scuola** per parlare di ambiente e riflettere, con varie attività, in collaborazione con associazioni (es. WWF – 2 HANDS), sulla difesa e tutela del nostro pianeta. La salvaguardia del nostro pianeta è un tema sempre più attuale che sottolinea non solo l'importanza di preservare la nostra salute e quella di tutti gli esseri viventi ma la necessità di investire maggiormente in un'economia verde e sempre più rispettosa dell'ambiente. Le nuove generazioni e l'innovazione saranno i volani di questo cambiamento, che speriamo porterà quanto prima una maggiore sensibilità per la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema preservando l'ambiente e combattendo l'inquinamento, il cambiamento climatico e la salute della flora e della fauna del pianeta.

A SCUOLA CON IL PIEDIBUS

Un autobus che va a piedi, formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come funziona il Piedibus? Il Piedibus funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, degli orari e fermate precise e stabilite. Il Piedibus presta servizio tutti i giorni, secondo il calendario scolastico in Primavera. Il Piedibus permette al bambino di assimilare le regole di sicurezza e di comportamento, per renderlo autonomo e, in seguito, portarlo a potersi spostare a piedi da solo in sicurezza. Il Piedibus aiuta anche a individuare i pericoli sul cammino verso la scuola e a trovare delle soluzioni per risolvere questi problemi, ma soprattutto contribuisce all'azzeramento dell'inquinamento, attraverso l'incentivazione della mobilità sostenibile, in contrasto alla congestione stradale.

SCARDIGNO - SAVIO IN BICI



Manifestazione primaverile, dedicata alla sostenibilità ambientale, all'ecologia e allo sport. Si tratta di una piacevole pedalata per le strade della città di grande valore, non solo come evento sportivo ma anche per praticare comportamenti più virtuosi e salutari per sé, per gli altri, per l'ambiente. Tanti bambini della scuola, in bici, genitori a piedi o in bicicletta ad accompagnarli: un bel momento di socializzazione ed un'occasione per promuovere la scelta ecologica di lasciare a casa le auto, fare un po' di moto, godersi il piacere del sole.

AGRISOCIAL SCHOOL

Il progetto mira allo sviluppo di una maggiore consapevolezza alimentare nei bambini attraverso la conoscenza della realtà agricola del territorio. Il progetto, infatti, prevede visite e laboratori in masseria, coinvolgendo attivamente il bambino che riscopre il mondo della natura, che si trasforma in un laboratorio didattico all'aperto dove è possibile manipolare materie prime ed entrare in contatto diretto con gli animali. Saperi e conoscenze vengono vissute direttamente e non trasmesse o raccontate. Contenitori privilegiati diventano il confronto e il lavoro di gruppo, la scoperta attraverso l'esperienza diretta, il gioco, l'ortoterapia, manutenzione degli spazi verdi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- PSR Puglia Misura 19



● sCOOLFOOD

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Cooperazione globale , intesa come combinazione di sviluppo economico, inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondazione Monte dei Paschi di Siena



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIARE LA
CONNESSIONE ALLA RETE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre aule, dotate di LIM o Smart TV o monitor interattivi e collegamento alla rete, rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. La connessione alla rete, in tutti i plessi, è stata ulteriormente potenziata e resa sicura ai fini dell'utilizzo da parte degli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INCREMENTARE LE
COMPETENZE DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

La scuola si sta dotando di un curriculum digitale trasversale, che coinvolga tutte le discipline in modo graduale e che accompagni gli alunni ad acquisire le competenze digitali. Attraverso la realizzazione di classi virtuali, con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata, e l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace all'interno della quotidianità didattica docenti ed alunni sono coinvolti in un processo di insegnamento-apprendimento integrato e globale. E' stato inoltre attivato un percorso di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Titolo attività: PROMUOVERE
ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DEL
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding, di STEAM, di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porti a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili, se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving;
- presentare contenuti disciplinari utilizzando la realtà olografica, rendendo gli alunni protagonisti del processo di apprendimento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE SCOLASTICO PER
FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana. Saranno inoltre attivati percorsi formativi al fine di sviluppare le competenze didattiche digitali degli insegnanti e migliorare gli apprendimenti nell'ambito del processo di formazione continua e per l'adozione di curricula in materia di competenze digitali. Per il personale scolastico sarà avviato un corso di formazione per favorire la transizione digitale, indispensabile ad accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Titolo attività: FORMAZIONE SUL
CODING PER IL PERSONALE DOCENTE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il personale docente della Scuola dell'Infanzia sarà avviato un corso di formazione specifico sulla pratica del Coding per la promozione e lo sviluppo, attraverso attività ludiche e creative, del pensiero computazionale anche per gli alunni più piccoli.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA MONTESSORI - BAAA85701C

JEAN PIAGET - BAAA85702D

ALDO CAPITINI - BAAA85703E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta una continua e attenta osservazione dei processi di crescita. I prodotti dei bambini non sono identificabili solo come scrittori (raccolti per progetti e tematiche affrontate), ma l'osservazione costante consente di valutare i cambiamenti e il livello delle competenze raggiunto per le tre fasce d'età. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, mirate o occasionali, le docenti osservano le progressive conquiste nell'apprendimento: linguistiche, logico-matematiche, espressive, sociali e civiche, nonché il livello di autostima e sicurezza, della fiducia negli altri e il grado di autonomia, base per la conquista del senso della responsabilità e del rispetto delle regole condivise. Per i bambini con disabilità, facendo leva sui piani educativi personalizzati, sono attuati interventi funzionali a garantire una qualificazione della socializzazione, favorendo tutte le possibili forme e strategie d'intervento didattico ed organizzativo per l'inclusione, valorizzando il potenziale dei bambini e ampliando opportunità osservative del contesto.

Per i bambini cinquenni, nella valutazione, la documentazione è rappresentata anche dall'esito dei compiti di realtà in cui viene espresso il livello raggiunto da ciascun bambino rispetto a come comprende le consegne, a come partecipa alle attività collaborando con il gruppo e stabilendo rapporti corretti con compagni e adulti, a come interviene apportando costruttivamente il proprio contributo e, infine, a come porta a termine il compito assegnato. Nelle autobiografie cognitive i bambini si autovalutano rispetto alle nuove conoscenze acquisite, al grado di difficoltà, al senso positivo di collaborare con i compagni. Le docenti, al termine del terzo anno di frequenza, compilano una certificazione delle competenze per i bambini in uscita in cui viene espresso il livello raggiunto nelle competenze chiave e la frequenza di progetti o di iniziative proposte per l'ampliamento



dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, richiede una valutazione di carattere formativo. Essa riconosce, accompagna, descrive e documenta le competenze raggiunte nel corso dei percorsi educativi e didattici proposti. I criteri condivisi dalle docenti si fondano sull'osservazione costante del come ogni bambino costruisce, capisce e adotta le regole da rispettare nei diversi contesti. Si osservano le competenze e l'attenzione mostrata dai bambini nel riconoscere problemi a livello umano, sociale e ambientale per i quali cercare possibili soluzioni e che denota la connotazione di responsabilità e sensibilità qualificante. I progetti proposti nel corrente anno scolastico e nei precedenti, si rivolgono al senso del rispetto e conservazione dei beni comuni, quindi, all'acquisizione di regole condivise e orientate al rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive e dove si comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. La valutazione sarà rivolta all'osservazione della maturazione graduale di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, nella direzione della scoperta dei diritti e doveri di tutti, dello sviluppo sostenibile e dell'avvio alla conoscenza e all'utilizzo di ambienti di apprendimento qualificati per una responsabile prima fruizione di conoscenze virtuali. Le verifiche quadrimestrali terranno conto dell'età dei bambini, dei tempi di adattamento e della necessità di adeguare tempi, spazi, formazione di gruppi, ecc. Anche nella progettazione di IRC si mira al raggiungimento delle competenze trasversali di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione da parte delle docenti delle capacità relazionali dei bambini delle tre fasce d'età tiene conto della progressione graduale dell'acquisizione del senso della reciprocità. I bambini più piccoli sono molto condizionati dal forte egocentrismo che, di fatto, non agevola la condivisione di spazi, oggetti, tempi, affetti. L'ingresso nel nuovo ambiente scuola necessita di un sereno distacco dalle figure parentali e proietta i piccoli verso il senso dell'autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Questa dinamica necessita di un lungo tempo di osservazione per un diverso tempo personale di acquisizione. Se i bambini si sentono sicuri saranno pronti per il confronto con pari e adulti, conquistando gradualmente identità, competenza e quel senso di appartenenza ad un contesto di cui fidarsi e in cui crescere. Sarà l'ambiente di apprendimento il luogo dello sviluppo delle relazioni,



dei conflitti, delle ipotesi da socializzare, dei vissuti da condividere, dei contesti dove elaborare insieme regole di comportamento. Il criterio fondamentale, pertanto, è costituito dal rispetto del tempo di acquisizione e dei modi dell'interazione di ogni bambino. Durante il corrente anno scolastico le docenti osserveranno i bambini anche nel corso del progetto motorio che si svolgerà per l'intero anno per ampliare l'offerta formativa nel pieno rispetto delle opportunità inclusive adottate dalla scuola.

L'osservazione delle docenti nella quotidianità sarà rivolta ai modi di gestione dei rapporti interpersonali e al rispetto delle regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo e la comunicazione dei propri bisogni nella scoperta e rispetto di quelli degli altri.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" - BAIC85700G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta una continua e attenta osservazione dei processi di crescita. I prodotti dei bambini non sono identificabili solo come scrittori (raccolti per progetti e tematiche affrontate), ma l'osservazione costante consente di valutare i cambiamenti e il livello delle competenze raggiunto per le tre fasce d'età. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, mirate o occasionali, le docenti osservano le progressive conquiste nell'apprendimento: linguistiche, logico-matematiche, espressive, sociali e civiche, nonché il livello di autostima e sicurezza, della fiducia negli altri e il grado di autonomia, base per la conquista del senso della responsabilità e del rispetto delle regole condivise. Per i bambini con disabilità, facendo leva sui piani educativi personalizzati, sono attuati interventi funzionali a garantire una qualificazione della socializzazione, favorendo tutte le possibili forme e strategie d'intervento didattico ed organizzativo per l'inclusione, valorizzando il potenziale dei bambini e ampliando opportunità osservative del contesto.

Per i bambini cinquenni, nella valutazione, la documentazione è rappresentata anche dall'esito dei compiti di realtà in cui viene espresso il livello raggiunto da ciascun bambino rispetto a come comprende le consegne, a come partecipa alle attività collaborando con il gruppo e stabilendo



rapporti corretti con compagni e adulti, a come interviene apportando costruttivamente il proprio contributo e, infine, a come porta a termine il compito assegnato. Nelle autobiografie cognitive i bambini si autovalutano rispetto alle nuove conoscenze acquisite, al grado di difficoltà, al senso positivo di collaborare con i compagni. Le docenti, al termine del terzo anno di frequenza, compilano una certificazione delle competenze per i bambini in uscita in cui viene espresso il livello raggiunto nelle competenze chiave e la frequenza di progetti o di iniziative proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, richiede una valutazione di carattere formativo. Essa riconosce, accompagna, descrive e documenta le competenze raggiunte nel corso dei percorsi educativi e didattici proposti. I criteri condivisi dalle docenti si fondano sull'osservazione costante del come ogni bambino costruisce, capisce e adotta le regole da rispettare nei diversi contesti. Si osservano le competenze e l'attenzione mostrata dai bambini nel riconoscere problemi a livello umano, sociale e ambientale per i quali cercare possibili soluzioni e che denota la connotazione di responsabilità e sensibilità qualificante. I progetti proposti nel corrente anno scolastico e nei precedenti, si rivolgono al senso del rispetto e conservazione dei beni comuni, quindi, all'acquisizione di regole condivise e orientate al rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive e dove si comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. La valutazione sarà rivolta all'osservazione della maturazione graduale di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, nella direzione della scoperta dei diritti e doveri di tutti, dello sviluppo sostenibile e dell'avvio alla conoscenza e all'utilizzo di ambienti di apprendimento qualificati per una responsabile prima fruizione di conoscenze virtuali. Le verifiche quadrimestrali terranno conto dell'età dei bambini, dei tempi di adattamento e della necessità di adeguare tempi, spazi, formazione di gruppi, ecc. Anche nella progettazione di IRC si mira al raggiungimento delle competenze trasversali di educazione civica.

Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno



scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione da parte delle docenti delle capacità relazionali dei bambini delle tre fasce d'età tiene conto della progressione graduale dell'acquisizione del senso della reciprocità. I bambini più piccoli sono molto condizionati dal forte egocentrismo che, di fatto, non agevola la condivisione di spazi, oggetti, tempi, affetti. L'ingresso nel nuovo ambiente scuola necessita di un sereno distacco dalle figure parentali e proietta i piccoli verso il senso dell'autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Questa dinamica necessita di un lungo tempo di osservazione per un diverso tempo personale di acquisizione. Se i bambini si sentono sicuri saranno pronti per il confronto con pari e adulti, conquistando gradualmente identità, competenza e quel senso di appartenenza ad un contesto di cui fidarsi e in cui crescere. Sarà l'ambiente di apprendimento il luogo dello sviluppo delle relazioni, dei conflitti, delle ipotesi da socializzare, dei vissuti da condividere, dei contesti dove elaborare insieme regole di comportamento. Il criterio fondamentale, pertanto, è costituito dal rispetto del tempo di acquisizione e dei modi dell'interazione di ogni bambino. Durante il corrente anno scolastico le docenti osserveranno i bambini anche nel corso del progetto motorio che si svolgerà per l'intero anno per ampliare l'offerta formativa nel pieno rispetto delle opportunità inclusive adottate dalla scuola.

L'osservazione delle docenti nella quotidianità sarà rivolta ai modi di gestione dei rapporti interpersonali e al rispetto delle regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo e la comunicazione dei propri bisogni nella scoperta e rispetto di quelli degli altri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;



- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e organizzazione del proprio apprendimento;
- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Nella scuola primaria, la valutazione intermedia degli apprendimenti verrà effettuata attraverso l'utilizzo di prove oggettive, tese a verificare in corso d'anno gli apprendimenti disciplinari, che andranno valutati con giudizi descrittivi (feedback esplicativo) articolati con un linguaggio operativo, neutro/positivo e assertivo. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno/a ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo, nell'ottica del superamento di una votazione numerica di tipo classificatorio e del passaggio ad una valutazione mediante un giudizio di carattere esplicativo. La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (in base al DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, in deroga all'art. 2 comma 1 del D. Lgs n. 62/2017). I docenti valuteranno, nella valutazione periodica e finale, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento più significativi, osservabili e misurabili individuati nella progettazione annuale. In base all'Ordinanza n. 172 del 04/12/2020, i giudizi descrittivi saranno correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) AVANZATO, b) INTERMEDIO, c) BASE, d) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, e riferiti alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito; 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento, che terranno conto della combinazione delle succitate dimensioni, sono definiti nella Tabella 1 delle Linee guida:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La scuola, pertanto, ritiene non più necessario il ricorso a rubriche di valutazione disciplinare, né tantomeno a tavole di conversione dei voti in livelli, visto che questi ultimi con le relative dimensioni sono già citati nelle "Linee Guida per la Formulazione dei Giudizi Descrittivi nella Valutazione Periodica e Finale della Scuola Primaria" del 04/12/2020. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) terrà conto del Pdp.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di



primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il team della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva per "Mancato conseguimento degli obiettivi minimi". La decisione è assunta all'unanimità. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'Esame di stato



conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali (presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.);
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza.

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che evidenzi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza alle attività di recupero/potenziamento; mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da carenze diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN DOMENICO SAVIO - BAMM85701L

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e



organizzazione del proprio apprendimento;

- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SAVIO .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ed educazione civica SS.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che



contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Allegato:

SCUOLA SECONDARIA_Rubriche di Valutazione Comportamento_2019.22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del



comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali (presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.);
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza.

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che evidenzi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza alle attività di recupero/potenziamento; mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da carenze diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA - BAEE85701N

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA - BAEE85702P

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e organizzazione del proprio apprendimento;
- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Nella scuola primaria, la valutazione intermedia degli apprendimenti verrà effettuata attraverso l'utilizzo di prove oggettive, tese a verificare in corso d'anno gli apprendimenti disciplinari, che andranno valutati con giudizi descrittivi (feedback esplicativo) articolati con un linguaggio operativo, neutro/positivo e assertivo. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno/a ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo, nell'ottica del superamento di una votazione numerica di tipo classificatorio e del passaggio ad una valutazione mediante un



giudizio di carattere esplicativo. La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (in base al DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, in deroga all'art. 2 comma 1 del D. Lgs n. 62/2017). I docenti valuteranno, nella valutazione periodica e finale, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento più significativi, osservabili e misurabili individuati nella progettazione annuale. In base all'Ordinanza n. 172 del 04/12/2020, i giudizi descrittivi saranno correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) AVANZATO, b) INTERMEDIO, c) BASE, d) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, e riferiti alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito; 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento, che terranno conto della combinazione delle succitate dimensioni, sono definiti nella Tabella 1 delle Linee guida:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La scuola, pertanto, ritiene non più necessario il ricorso a rubriche di valutazione disciplinare, né tantomeno a tavole di conversione dei voti in livelli, visto che questi ultimi con le relative dimensioni sono già citati nelle "Linee Guida per la Formulazione dei Giudizi Descrittivi nella Valutazione Periodica e Finale della Scuola Primaria" del 04/12/2020. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) terrà conto del PdP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Allegato:

timbro_Rubrica valutazione ed. civica SP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Allegato:

Rubrica di valutazione comportamento PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il team della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva per "Mancato conseguimento degli obiettivi minimi". La decisione è assunta all'unanimità.

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione di studenti con disabilità attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per lo studente con disabilità. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani didattici personalizzati rivolti anche ad alunni plus dotati, valorizzando le attitudini individuali. Particolare attenzione viene data agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Dall'anno scolastico 2019/20 il Comune di Molfetta ha promosso il progetto "Psicologi nelle scuole" con il supporto di specialisti, che attueranno interventi, una volta al mese, sulle dinamiche relazionali del gruppo classe. E' previsto un servizio di sportello psicologico su richiesta delle famiglie interessate o per interventi individuali. La finalità di tale progetto è la prevenzione del disagio scolastico, sociale e del bullismo in tutte le sue forme (anche sul piano del cyberbullismo). La scuola, quindi, con il progetto "Psicologi nelle scuole" incentiva uno degli obiettivi di processo ovvero "la promozione dell'inclusione" per il successo formativo di tutti gli studenti.

Inclusione e differenziazione

L'istituto promuove una didattica inclusiva attraverso attività atte a favorire il successo formativo di tutti gli studenti, anche con BES e attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani Didattici Personalizzati. Particolare attenzione e' posta agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). Sono previsti progetti d'Istituto rivolti a ragazzi in difficoltà con la partecipazione dell'intero gruppo classe. Al fine di promuovere attività di recupero/potenziamento delle abilità disciplinari, la scuola organizza al termine di ciascun bimestre (scuola primaria) e quadrimestre (scuola secondaria di I



grado) la settimana del recupero. Nel Piano Scuola 4.0 sono previsti ambienti di apprendimento digitalizzati come facilitatori del processo di apprendimento. La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Il 30% dei docenti ha partecipato a corsi di formazione per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni alunno è portatore di una identità e cultura, di esperienza affettiva, emotiva e cognitiva. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e difficoltà con quelle altrui. Il nostro istituto si pone con molta attenzione verso gli alunni più fragili con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme personalizzate vanno da semplici interventi di recupero sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Progettazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È fondamentale per il nostro Istituto che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione per supportare l'alunno: solo con un'azione sinergica si potrà ottenere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente legata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per la scuola secondaria sono state predisposte delle griglie di valutazione personalizzate, mentre per la scuola primaria sono previsti indicatori di valutazione adattati agli obiettivi prefissati dal PEI. Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro istituto comprensivo la verticalizzazione del curriculum è fattore essenziale, per cui, anche per effetto dei progetti sulla continuità, attuati da anni, è divenuta ormai prassi e consuetudine la condivisione di informazioni, la partecipazione degli alunni con disabilità a progetti di inclusione in verticale e lo scambio di buone pratiche sulle metodologie innovative messe in atto (strategie secondo la metodologia ABA, comunicazione alternativa e aumentativa secondo il metodo CAA),



soprattutto nel momento in cui un alunno transita da un ordine all'altro di scuola. Stessa tipologia di intervento è stata attuata anche con la scuola secondaria di II grado per i ragazzi frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, garantendo, ai fini dell'orientamento, la partecipazione ai GLO dei docenti della futura scuola accogliente.

Approfondimento

Il gruppo di lavoro "Orientamento" si occupa di:

- coordinare incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;
- coordinare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata;
- coordinare attività educativo/didattiche comuni tra alunni dei diversi ordini di scuola;
- attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- monitorare alunni dopo l'uscita dalla scuola;
- predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni;
- organizzare attività di orientamento al territorio.

Allegato:

timbro_PAI 2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una nomina nella quale sono definiti i compiti annessi al ruolo, le responsabilità e le eventuali deleghe, la durata. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Aree individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti di plesso, dai Coordinatori di Interclasse e da un docente Coordinatore per ogni Dipartimento di Scuola secondaria di I grado;
- le funzioni di supporto alla didattica: referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta all'abuso di droghe e alcool, ...) e commissioni di lavoro (continuità e orientamento...);
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori, Responsabile della Biblioteca alunni ...;
- l'Animatore e il Team Digitale;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'IRLS, gli ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, ...

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza. Supporto nell'organizzazione e gestione della scuola (compilazione orario, sostituzione docenti assenti, supporto ai docenti nella gestione degli atti, verifica del rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni del DS...).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS nell'organizzazione della scuola, in riferimento a ciascun plesso.	6
Funzione strumentale	Coordinare le attività inerenti la propria area. Aggiornare la documentazione in coerenza con le delibere degli organi collegiali e la normativa vigente. Curare, raccogliere e condividere la documentazione inerente la propria area. Partecipare alla formazione specifica. Collaborare alla stesura e aggiornamento del PTOF e del PdM/RACV.	10
Capodipartimento	<p>□ Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia alla Dirigente Scolastica e a tutti i docenti del Dipartimento. □ D'intesa con la Dirigente, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento previste dal Piano annuale delle attività. □</p>	5



	<p>Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dalla Dirigente. □ Cura la tenuta del registro dei verbali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ Collaborare con la Dirigente nell'organizzazione del servizio nel plesso di riferimento; □ controllare il registro delle firme di presenza giornaliera dei docenti e del personale ATA del plesso; □ controllare il rispetto delle circolari interne. □ informare la Dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso, riferendo sui problemi rimasti insoluti; □ verificare il divieto d'accesso alla scuola di estranei non autorizzati;</p>	6
Responsabile di laboratorio	<p>• prendere in consegna i sussidi e gli strumenti dei laboratori; • curarne l'inventario, la custodia, la consegna e l'informazione; • segnalare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • comunicare eventuali trasferimenti dei beni dalla collocazione originaria; • provvedere al recupero tempestivo dei beni collocati temporaneamente in altri spazi; • verificare il corretto funzionamento e segnalare eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • controllare la funzionalità delle attrezzature presenti nei laboratori.</p>	3
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1



Team digitale	Supportare l'Animatore Digitale nelle azioni di innovazione digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	E' presente un coordinatore di ed. civica per ciascuna classe di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado con il compito di coordinare le attività trasversali di ed. civica e proporre la valutazione per ciascun alunno.	50
Referente Biblioteca	- coordinamento servizi, sussidi e attività della biblioteca; - servizio prestiti per alunni e docenti; - supporto ad iniziative e attività didattiche finalizzate alla realizzazione del progetto Lettura; - coordinamento proposte acquisti di libri e riviste specializzate.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di supporto/potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero/potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento e recupero delle competenze linguistiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio per la didattica

L'Area per la didattica è affidata a due assistenti amministrativi con il compito di gestire le iscrizioni, i fascicoli, le piattaforme telematiche, le assenze...

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area del Personale a T.I. e a T.D è assegnata a tre assistenti amministrativi (a cui è assegnata anche l'area Gestione Finanziaria) con il compito di: controllare le documentazioni di rito, provvedere alle sostituzioni del personale assente per un periodo superiore ai 10 giorni, produrre le certificazioni...

Affari Generali

L'Area Affari Generali è assegnata a due assistenti amministrativi con il compito di: 1. adempimenti inerenti l'attività negoziale e acquisti dell'istituzione scolastica; 2. verbali di collaudo, dichiarazione di compatibilità; 3. tenuta del registro protocollo; 4. smistamento della corrispondenza in ingresso



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Richiesta permessi/ferie



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da diversi anni le scuola dell'infanzia ospitano studentesse frequentanti il Liceo pedagogico "V. Fornari" di Molfetta per attività/formazione inserite nell'ambito del PCTO.

Denominazione della rete: Ambito BA 3

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Collaborative Mapping" #MAB Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo persegue i seguenti obiettivi:



- formazione CBL, con particolare riferimento al format del Collaborative Mapping;
- realizzazione di laboratori Mab (mabclass) rivolti agli studenti nel campo della didattica outdoor, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del patrimonio culturale e stimolino la conoscenza dei luoghi e l'apprendimento in movimento.
- partecipazione ad iniziative CBL nazionali e internazionali che prevedono una forte interazione con ambienti, luoghi e culture diverse.

Denominazione della rete: Privacy e sicurezza dati

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Acquisizione del servizio di consulenza in merito all'amministrazione digitale e privacy e di servizio esterno di Responsabile della Protezione dei dati (DPO).



Denominazione della rete: **MAPPATURA COLLABORATIVA - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Sviluppare le life skills;
- Sviluppare le competenze digitali;
- Stimolare innovazione e creatività per formulare soluzioni alle sfide locali/globali;
- Ricercare e individuare le migliori pratiche globali e trasferirle nel proprio contesto geografico;
- Sviluppare e/o consolidare il curricolo verticale attraverso metodologie innovative (Collaborative Mapping);
- Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale con particolare riferimento all'Agenda 2030;
- Sperimentare la didattica outdoor per favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del



patrimonio culturale.

Denominazione della rete: "Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Green school

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Membro della rete

Approfondimento:

a. Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;

Attività: Elaborazione di un decalogo per lo sviluppo di comportamenti responsabili atti alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale. Organizzazione per la raccolta differenziata all'interno di tutti i locali dell'istituto. Laboratori creativi per la realizzazione di oggetti promuovendo il riciclo e il riuso dei materiali di uso quotidiano.

Spazi: Tutti gli ambienti dell'istituto interni ed esterni.

Tempi: per l'intero anno scolastico

Eventuali attori esterni da coinvolgere (esperti/associazioni/enti/istituti/università..): Gruppo scout, 2 hands m

b. Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento

Attività: Creare un blog dove condividere le azioni finalizzate al rispetto dell'ambiente.



Tempi: Da febbraio 2020

Spazi: Laboratori informatici

c. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico

Attività: Incontri mirati alla conoscenza dell'ecosistema del territorio con attività legate alla tutela dello stesso

Tempi: maggio

Spazi: spiagge ed altri luoghi identificati dagli esperti

Eventuali attori esterni (esperti/associazioni/enti/istituti/università..): WWF, Scout, 2hands

d. Sostenere la partecipazione attiva degli studenti ad azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici

Attività: Creazione di un "Consiglio dei ragazzi per l'ambiente" con un rappresentante per ogni classe seconda

Tempi: Da marzo

Spazi: aula magna dell'istituto

Eventuali attori esterni (esperti/associazioni/enti/istituti/università..)







Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0.6

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Sono previsti corsi di formazione per educatori e docenti al fine di progettare nuovi percorsi didattici, con metodologie innovative di insegnamento e apprendimento, che possano favorire una crescita sana e armoniosa degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Educatori sezione primavera, insegnanti scuola dell'infanzia e primo anno scuola primaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY

Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari PERSONALE DOCENTE E ATA

Modalità di lavoro • Modalità telematica

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Informazione su rischi specifici per la sicurezza, gestione delle emergenze, piano di primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari PERSONALE DOCENTE E ATA

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

1) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e per il miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento, finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B1,B2,C1,C2. 2) Percorsi di formazione rivolti ai docenti e finalizzati al



conseguimento delle competenze didattiche e comunicative per l'insegnamento delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE

Percorsi di formazione rivolti ai docenti sulle seguenti tematiche: - potenziamento delle competenze digitali; - pratiche innovative di valutazione degli apprendimenti, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; - potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM; - prevenzione del cyberbullismo; - tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; - insegnamento dell'educazione civica digitale; - gestione didattica degli ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Sono previste iniziative di formazione rivolte agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di pronto soccorso e a tutti gli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado) per l'acquisizione delle competenze linguistiche e scientifiche-matematiche-tecnologiche (STEM).



Piano di formazione del personale ATA

REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ATTIVITA' NEGOZIALE



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito